

«MENTRE IL SILENZIO FASCIAVA LA TERRA»



PREGHIERA IN FAMIGLIA DAVANTI AL PRESEPIO

Natale 2020

La famiglia si ritrova insieme per la preghiera davanti al Presepio. A mezzanotte, mentre suonano le campane delle Parrocchie in comunione con tutta la Diocesi, si inizia la preghiera.

INTRODUZIONE

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora, e sempre, nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

p. David Maria Turollo

Mentre il silenzio fasciava la terra, la notte era a metà del suo corso, tu sei disceso, o Verbo di Dio, in solitudine ed alto silenzio.

Fin dal principio, da sempre tu sei,

Verbo che crea e contiene ogni cosa, Verbo, sostanza di tutto il creato, Verbo, segreto di ogni parola. La creazione ti grida in silenzio, la profezia da sempre ti annuncia, ma il mistero ha ora una voce, al tuo vagito il silenzio è più fondo. E pure noi facciamo silenzio, più che parole il silenzio lo canti, il cuore ascolti quest'unico Verbo, che ora parla con voce di uomo.

A te, Gesù, meraviglia del mondo,

Dio che vivi nel cuore dell'uomo, Dio nascosto in carne mortale, a te l'amore che canta in silenzio. Amen.

SALMO

Antifona: *Meraviglioso scambio! Il Creatore è nato da una Vergine: fatto uomo senza opera d'uomo, ci dona la sua divinità.*

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa la campagna e quanto contiene, acclamino tutti gli alberi della foresta.

Davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona: *Meraviglioso scambio! Il Creatore è nato da una Vergine: fatto uomo senza opera d'uomo, ci dona la sua divinità.*

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Lc 2,1-14

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Pausa di silenzio.

PREGHIERA DAVANTI AL PRESEPIO

Contemplando Cristo, che nel silenzio della notte ha posto la sua dimora in mezzo a noi, preghiamo insieme con la preghiera che egli stesso ci ha insegnato:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ORAZIONE e CONCLUSIONE

Dio eterno, che nella venuta del Cristo hai rischiarato le tenebre del mondo, ascolta la nostra preghiera, e fa che la sua luce illumini e risplenda su tutta la nostra vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

CANTO

S. Alfonso Maria de' Liguori

1. Tu scendi dalle stelle,
o Re del cielo, e vieni in
una grotta al freddo e al
gelo,
O Bambino mio divino, io
ti vedo qui tremar;
o Dio beato! Ah quanto ti costò
l'avermi amato!

2. A te, che sei del mondo
il Creatore,
mancano panni e fuoco, o
mio Signore,
Caro eletto pargoletto,
quanto questa povertà
più m'innamora, giacché ti fece
amor povero ancora.